



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017 –
RISORSE ANNO 2019
Determinazione Rep. N. 490 del 02 OTTOBRE 2020
(Scadenza presentazione domande di partecipazione 3/11/2020)

FAQ

aggiornamento al 27 ottobre 2020

1. **D. In merito alla possibilità di poter partecipare al bando chiediamo delucidazioni rispetto ai requisiti.**

Al punto 4 dell'avviso, si scrive che i progetti possono essere presentati da Associazioni di Promozione Sociale (di seguito APS) iscritte nel corrispondente registro della Regione Sardegna (L.R. 23/2005);

Mentre al punto 6, si dice : "deve essere iscritta nel Registro Unico nazionale del terzo Settore (d'ora in avanti RUNTS). Nelle more dell'operatività del RUNTS il requisito dell'iscrizione al suddetto registro deve intendersi soddisfatto dall'iscrizione al rispettivo Registro regionale. Ai fini del presente procedimento l'iscrizione al registro regionale deve datare da almeno un (1) anno; il periodo annuale è calcolato avendo quale riferimento la data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della RAS"

Mi può chiarire cosa significa?

- R.** Con riguardo al quesito posto, si precisa che l'art. art. 101, co. 3 °, D.Lgs . 03/07/2017, n. 117 avente ad oggetto "Norme transitorie e di attuazione", stabilisce :*" Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore previsto dal presente decreto, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore."* Pertanto, vista la norma sopracitata e in coerenza con la stessa, l'avviso chiede che, nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS), le ODV/APS siano iscritte nel corrispondente registro regionale da almeno un anno alla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale della RAS (interventata il 2/10/2020).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE**

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

In sostanza, nelle more dell'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative regionali di settore per un tempo non inferiore a un anno.

2. D. *E' ammissibile la partecipazione all'avviso di una cooperativa sociale o per le cooperative verranno pubblicati ulteriori bandi?*

R. Per specifica scelta adottata a livello statale, le categorie di Enti del Terzo settore che possono beneficiare delle risorse statali previste dagli articoli artt. 72 e 73 del d. lgs.117/2017 (Codice del Terzo Settore) e stanziata, per l'anno 2019, con DM 166/2019 sono: le Organizzazioni di volontariato e le Associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri regionali.

Allo stato attuale, la Direzione generale delle politiche sociali non dispone di altre risorse statali - ex d. lgs.117/2017 – che prevedano tra i beneficiari le cooperative sociali.

3. D. *Può essere ammissibile una proposta progettuale presentata da una ODV in forma singola, che risulta "collaboratore" (ai sensi dell'art. 5 del bando) di un altro progetto proposto sulla stessa linea di finanziamento? Può essere ammissibile una proposta progettuale presentata da una ODV in forma singola, che risulta partner (non capofila) di un altro progetto proposto da un Raggruppamento Temporaneo di più ODV?*

R. Fermo il rigoroso rispetto delle disposizioni dettate dall'avviso riguardo la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento, in linea di principio e sotto il profilo formale, entrambi i quesiti sono meritevoli di risposta positiva in quanto coerenti e non confliggenti con le previsioni dell'avviso pubblico. La medesima coerenza e aderenza ai principi dettati dall'avviso deve essere garantita anche riguardo il profilo sostanziale delle 2 diverse proposte progettuali di cui si prospetta la redazione. Ovvero, in ciascuna delle ipotesi prospettate, i profili contenutistici e di sviluppo dei 2 progetti, devono essere declinati in maniera tale da garantire una coerenza e una reale fattibilità di entrambe le proposte progettuali, sia singolarmente intese che nei reciproci rapporti. Tale esigenza rileva, prioritariamente, con riferimento alle modalità di declinazione e di potenziale, effettiva attuazione delle attività oggetto del singolo progetto, tra i due presentati, e, comunque, assume rilevanza con riguardo a tutti i profili della progettazione e successiva, effettiva attuabilità/realizzabilità del/i progetto/i.

4. D. *Sempre nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 36, comma 1 del Codice del terzo settore. ("Le associazioni di promozione sociale possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati"):

- i compensi per le attività del progetto svolte da collaboratori occasionali (soci dell'associazione) sono considerate spese ammissibili?***
- i compensi per le attività del progetto svolte da soci che ricoprono anche cariche del consiglio direttivo, sono considerate spese ammissibili?***

R. Fermo l'ineluttabile principio che gli Enti del terzo settore sono enti no profit e posto lo specifico richiamo all'applicazione delle norme del D. Lgs. n° 117/2017, l'avviso pubblico e le allegate linee guida disciplinano, partitamente e in maniera esaustiva, la materia del personale e l'evidenziazione, nell'ambito del progetto, delle modalità contrattuali di utilizzo dello stesso.

E' evidente che l'utilizzo del personale impone il rispetto delle disposizioni generali in materia di lavoro, delle relative tutele e guarentigie vigenti previste dal nostro ordinamento giuridico.

Tali aspetti potranno essere specificatamente evidenziati in sede di redazione del progetto e di descrizione delle relative tipologie contrattuali utilizzate e disciplinanti i relativi rapporti.

L'Amministrazione, così come previsto nell'avviso pubblico e alla luce dei principi stabiliti dal d. lgs. 117/2017 e della normativa disciplinante la singola tipologia contrattuale, valuterà l'ammissibilità della relativa spesa.

5. D. Con la presente si chiede una specifica in merito ai requisiti di partecipazione di cui al punto 4 dell'Avviso.

L'associazione ha sede legale a Roma e dal 2006 è iscritta al Registro nazionale delle Associazioni di promozione sociale. Ha sede operativa in Sardegna dal 2018, ma non è iscritta al Registro Regionale sardo. E' possibile partecipare al bando ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della legge n.383/2000?

Chiediamo specifiche perché all'articolo 4 si apre la possibilità di partecipazione alle associazioni al Registro Nazionale, mentre all'articolo 6.1 si specifica che nelle more



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

dell'operatività del RUNTS il requisito dell'iscrizione al suddetto registro deve intendersi soddisfatto dall'iscrizione al rispettivo Registro regionale

R. Con riguardo al quesito posto, si conferma la possibilità di presentare domanda di finanziamento per le articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle APS a carattere nazionale, a termini dell'articolo 7, comma 3 della legge n.383/2000. A tali fini, mediante apposito adattamento della sezione del Modello della domanda di ammissione relativo alle dichiarazioni di iscrizione al Registro e visto l'art. 5 del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n°471 del 14/11/2001, il Legale rappresentante della APS che presenta la domanda avvalendosi del disposto dell'art. 7,3° co.L. n° 383/2000, dovrà dichiarare:

1. la qualifica di articolazione territoriale/circolo affiliato dell'APS di carattere nazionale cui afferisce;
2. riguardo la sopraindicata APS di carattere nazionale cui afferisce:
 - la denominazione completa e l'acronimo della stessa;
 - il numero e la data di iscrizione al Registro nazionale;
 - il nominativo e le generalità del legale rappresentante;
 - la sede completa di indirizzo;
 - il CF/ part. IVA;
3. il numero di registrazione e la data di adozione del Decreto del Direttore Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che statuisce la iscrizione al Registro nazionale della APS che presenta la domanda di ammissione in qualità di articolazione territoriale/circolo affiliato;
4. il numero di anni di iscrizione al suddetto registro alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico;
5. la data di decorrenza dell'iscrizione al registro nazionale della APS che presenta la domanda di ammissione, qualora diversa dalla data di adozione del Decreto di cui al punto che precede.

6. D. In riferimento all'avviso in oggetto e all'obiettivo 10) Ridurre le ineguaglianze, è prevista anche l'attivazione di tirocini per l'inclusione sociale di persone con disabilità. Nel prospetto finanziario non si riesce ad individuare la voce di spesa più idonea per inserire i rimborsi previsti dalla normativa per i progetti di tirocinio e si chiede un supporto in tal senso. Inoltre, data la specifica disciplina dei tirocini per persone disabili (Deliberazione n. 44/11 del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

23.10.2013 e Delibera G.R. n. 34/20 del 7.7.2015) che prevede che il soggetto ospitante sia un datore di lavoro, si chiede se l'associazione, che non ha alcun dipendente, per l'attuazione del progetto ai fini del finanziamento, possa avvalersi di un soggetto ospitante/datore di lavoro presso il quale svolgere i tirocini in collaborazione con il lavoro dei volontari dell'associazione. I rimborsi ai tirocinanti sarebbero erogati dall'associazione, il soggetto ospitante non percepirebbe nessuna quota di finanziamento, ma metterebbe a disposizione la sede operativa nella quale svolgere il progetto di tirocinio.

R. Posti i principi ispiratori, previsti dall'art. 1 del D.Lgs.n°117/2017 e in specie il sostegno all'autonomia iniziativa dei cittadini, l'avviso pubblico pubblicato e le relative linee guida descrivono e disciplinano i diversi profili del progetto e, in specie, le spese; a tal riguardo è, apertamente, dichiarata la non esaustività dell'elenco contenente il dettaglio delle voci di spesa (si veda la Sez. 2 del Modulo D2 da utilizzare per la redazione del Piano Economico finanziario), proprio al fine di salvaguardare l'autonomia delle ODV/ APS nella redazione dei progetti nonchè l'articolazione e lo sviluppo degli stessi rispetto all'obiettivo che si prefiggono.

Si coglie l'occasione per rammentare che, la materia dei tirocini è oggetto di normativa statale e regionale, dettata anche a seguito di specifici Accordi Stato Regione, finalizzati a garantire una uniformità di disciplina sull'intero territorio nazionale.

Tali disposizioni disciplinano le modalità di attivazione, i soggetti promotori e ospitanti, gli obiettivi da perseguire, le modalità di attuazione e di finanziamento degli stessi.

Pertanto, corre l'obbligo di precisare che un progetto su tale tema deve essere, giocoforza, rispettoso anche delle suddette disposizioni normative e regolamentari tra cui le Delibere della Giunta Regionale sarda citate.

Ricevuta la proposta progettuale, sarà cura dell'Amministrazione, attraverso una specifica Commissione, procedere alla valutazione della stessa.

7. D In riferimento all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza sociale, chiediamo delucidazioni rispetto all'art.2 riguardante la descrizione dell'ATePIR denominato "Sociale" - Fragilità. Potreste gentilmente chiarire se i destinatari esclusivi dell'intervento sono da considerarsi unicamente persone con disabilità e non autosufficienti oppure sia da intendersi in senso più trasversale, come sembrerebbe evincersi dal DM 166/2019, e pertanto riferibile a una platea più ampia di destinatari al fine di intervenire su marginalità ed esclusione sociale?



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

R Ai sensi del paragrafo 2 dell'Avviso, i progetti che hanno lo scopo di dare sostegno all'inclusione attiva delle persone con disabilità e non autosufficienti saranno finanziati **prioritariamente** al pari degli altri progetti rientranti negli altri **ATePIR**, mentre i progetti a valenza sociale non rientranti nell'ambito degli ATePIR, ma afferenti le Aree di intervento previste dal DM 166/2019 nell'ambito di ciascun Obiettivo generale saranno ammessi a finanziamento solo qualora le risorse destinate agli ATePIR non siano completamente assegnabili e, pertanto, in via residuale come indicato nello stesso Avviso.

8. D Si richiede se possono essere beneficiari del contributo enti iscritti al Registro Unico nazionale del terzo settore, come da art. 4, ma che hanno solo sede operativa e non legale nella Regione Sardegna

R Si premette che il D.M. n.166 del 12 novembre 2019 prevede e distribuisce le risorse tra tutte le Regioni italiane con il chiaro fine di favorire la concreta distribuzione ed utilizzo delle stesse su tutto il territorio nazionale a vantaggio delle ODV/APS operanti in ciascuno degli ambiti territoriali previsti ed a esclusivo beneficio dei destinatari, residenti negli stessi. Ciò detto, si conferma che **non è** richiesta la sede **legale** in Sardegna. Tale conclusione si evince peraltro, chiaramente, dal testo dell'avviso e dai Modelli di domanda A e A1, allegati allo stesso e di cui è previsto l'utilizzo esclusivo. Fatto salvo quanto previsto per le articolazioni territoriali e i circoli affiliati alle APS a carattere nazionale (art. 7, co.3, L. n.383/2000 e art. 5, DM n°471 del 14/11/2001) è, invece espressamente richiesto e necessario il requisito della iscrizione al rispettivo Registro Regionale delle ODV/APS che presentano la domanda di finanziamento che deve datare da almeno un (1) anno, calcolato avendo quale riferimento la data di pubblicazione (02/10/2020) dell' avviso pubblico sul sito istituzionale della RAS .E', peraltro, evidente che, viste le finalità del DM n.166, un progetto che non sia presentato e svolto da ODV/APS aventi una reale ed effettiva operatività in Sardegna (oltre il requisito dell'iscrizione nel corrispondente registro regionale) ovvero che non risulti radicato nel territorio di riferimento *ovvero* che non annoveri tra i suoi destinatari utenti residenti in Sardegna non potrà beneficiare del finanziamento. A garanzia di tali reali effettività, che è previsto si evincano dalla concreta articolazione e declinazione del progetto, si ricorda che l'avviso, e in specie le Linee guida facenti parte dello stesso, prevedono, oltre che l'esame della documentazione presentata in sede di ammissione al finanziamento, la possibilità di effettuare controlli, a seguito dell'assegnazione delle risorse, in sede di esecuzione del progetto ed anche ad attività concluse.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

9. D Vorrei un'informazione che riguarda la possibilità di poter partecipare al bando regionale. Possiamo presentare il nostro progetto che non sia strettamente attinente agli alimenti, ma relativo al riciclo di abbigliamento, accessori, attrezzature varie?

R In attuazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale con n. 37/2 del 23 luglio 2020, l'avviso pubblico, al paragrafo 2. " Oggetto", prevede e definisce due Ambiti Tematici Prioritari di Intervento Regionale (ATePIR) che sono prioritariamente oggetto di finanziamento. Tali ambiti sono :

1. "Terzo settore"
2. "Sociale".

Nell' ATePIR 2. "Sociale" rientrano i progetti che danno risposte dirette a situazioni di fragilità e/o di povertà; nell'avviso sono precisati gli interventi prioritariamente destinatari dei finanziamenti.

Possono, altresì, essere oggetto di finanziamento gli eventuali progetti a valenza sociale non rientranti nell'ambito degli ATePIR, ma afferenti le Aree di intervento previste dal DM 166/2019 nell'ambito di ciascun Obiettivo generale; questi progetti sono finanziabili **solo** qualora le risorse destinate agli ATePIR non siano completamente assegnabili e, pertanto, in via residuale come indicato e previsto dall'avviso. L'esame dell'avviso pubblico consente di accertare la proponibilità o meno del progetto, mentre la scelta delle finalità dello stesso e la sua concreta articolazione sono rimesse, nel rispetto di quanto stabilito dall'avviso pubblico, all'autonoma iniziativa e determinazione della ODV/APS proponente lo stesso.

10. D La presente per chiedervi se un'associazione iscritta dal 2016 al registro delle odv e poi, in seguito al cambio dello statuto e senza mai interrompere le attività, divenuta aps e quindi iscritta al registro delle aps da meno di un anno, può partecipare

R L' avviso pubblico prevede, testualmente, che l' ODV/APS che presenta la domanda di finanziamento deve possedere i seguenti requisiti :

" 1. *deve avere sede in Sardegna;*

2. deve essere iscritta nel Registro Unico nazionale del terzo Settore (d'ora in avanti RUNTS). Nelle more dell'operatività del RUNTS il requisito dell'iscrizione al suddetto registro deve intendersi soddisfatto dall'iscrizione al rispettivo Registro regionale. Ai fini del presente procedimento l'iscrizione al registro regionale deve datare da almeno un (1) anno ; il periodo annuale è calcolato avendo quale riferimento la data di pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della RAS;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

3. deve avere tra gli scopi sociali, indicati nell'atto costitutivo/statuto, lo svolgimento di una o più attività di interesse generale di cui all'art.5 del CTS che dovrà essere svolta nell'ambito del progetto e nel rispetto delle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio."

La mancanza di uno di tali requisiti comporta l'inammissibilità della domanda di finanziamento alla successiva fase della valutazione.

Quanto all'iscrizione al corrispondente registro regionale, questa deve datare da almeno un anno calcolato avendo quale riferimento la data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul sito istituzionale della RAS.

Poiché quest'ultima pubblicazione è intervenuta il 2/10/2020, l'ODV/APS, per soddisfare tale requisito, deve risultare/ essere iscritta al corrispondente Registro Regionale il 2/10/2019.

11. D Nell'ambito del bando in oggetto vi proponiamo cortesemente i seguenti chiarimenti:

- a) nell'ambito dell'ATEPIR "terzo settore" cosa si intende nello specifico con il termine "capacity building"? E' un termine molto ampio e di recente diffusione: si potrebbe illustrare qualche attività/caso di capacity building a titolo esemplificativo?**
- b) sempre nel caso dell'ATEPIR "terzo settore" i progetti volti "allo sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani, allo sviluppo delle reti associative del Terzo settore e al rafforzamento della loro capacity building", devono avere come destinatari altri enti del terzo settore o possono avere come destinatari i giovani e/o le categorie di persone che solitamente sono referenti/beneficiari delle attività poste in essere dall'ente proponente nell'espletamento della propria attività associativa?**

R Nell'ambito dell'ATePIR "terzo settore" rientrano tutti i progetti che, all'interno degli obiettivi individuati dal DM 166/2020, riguardano le seguenti aree prioritarie di intervento:

- sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Per rafforzamento della capacity building delle reti del terzo settore si intende il rafforzamento delle loro competenze, capacità e abilità, a tutti i livelli, che attraverso un percorso di miglioramento sui processi, l'organizzazione e le risorse umane permette di giungere ad una maturità (gestionale, operativa, finanziaria, organizzativa ecc.) tale da aumentare la loro capacità di agire in modo efficace e il loro potenziale d'impatto sul contesto in cui operano.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

Nell'ambito di tale tipologia rientra, a titolo esemplificativo, l'acquisizione di nuove e/o più specifiche conoscenze e competenze delle reti associative del Terzo settore allorché siano funzionali all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli ETS.

I destinatari dei progetti sono ETS e loro associati.

12. D I progetti possono prevedere l'acquisto di mezzi strumentali e autoveicoli di uso speciale (nuovi o usati)? Possono essere acquistati mezzi ibridi o elettrici? Quando scade il bando?

R Con riferimento alla possibilità di acquisto di beni, la nota ministeriale, prot. n.5030 del 8/06/2020, con cui sono state dettate le Linee guida di attuazione della progettazione, ed in particolare, il paragrafo 1. "Azioni finanziabili", espressamente dispone "... In coerenza con la classificazione economica dei capitoli di spesa del bilancio dello Stato, sui quali sono imputate le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli accordi di programma, il finanziamento ministeriale non potrà riguardare spese in conto capitale...". Nel rispetto delle prescrizioni ministeriali, l'avviso pubblico e le linee guida allegate allo stesso prevedono, tra le spese non ammesse a finanziamento, le spese in conto capitale, cioè tutte quelle "...spese per l'acquisto di beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente e che comportano un aumento dello stesso, il cui valore è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA, e sono soggette ad ammortamento nel tempo..." . Sul tema e in coerenza con le prescrizioni Ministeriali, si sottolinea che le Linee guida, al paragrafo 5.2.5 "Godimento dei beni di terzi", prevedono che "...i relativi canoni possono essere riconosciuti limitatamente al diretto utilizzo del bene in relazione alle effettive necessità progettuali, alla durata progettuale e alla quota d'uso effettivamente utilizzata....".

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento scadrà il giorno 03/11/2020.

13. D In riferimento all'Avviso Pubblico per il finanziamento dei progetti di rilevanza locale promossi da ODV o APS ai sensi artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, si richiedono i seguenti chiarimenti:

1) la fideiussione è obbligatoria anche nel caso si rinunci all'acconto dell'80 per cento e si attenda - al termine del progetto - l'erogazione del 100 per cento della somma assegnata a fronte della rendicontazione e della presentazione delle pezze giustificative?

2) la presentazione del DURC è obbligatoria anche per una organizzazione no-profit come la nostra che non ha dipendenti ma solo volontari?



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

R Quanto al primo quesito l'Avviso non prevede la possibilità di rinunciare all'acconto e, conseguentemente, la fideiussione è sempre obbligatoria.

A tale riguardo si precisa, infatti, che, tra le dichiarazioni previste nei Moduli allegati all'avviso pubblico, il cui utilizzo è inderogabile, è ricompresa anche la dichiarazione di "...aver preso visione e di accettare il contenuto integrale dell'avviso pubblico in argomento..". Le prescrizioni tutte dell'avviso pubblico, nel rispetto dei principi che governano l'azione amministrativa, non sono modificabili o derogabili dal proponente il progetto o dal beneficiario del finanziamento.

Con riguardo al quesito specifico proposto, si sottolinea che l'avviso pubblico e in specie le allegate Linee guida, al paragrafo 10, disciplinano i casi di revoca del finanziamento. Tale disposizione stabilisce, alla lett. n), che è causa di revoca del finanziamento la circostanza che il beneficiario "non trasmetta all'Amministrazione, entro il termine previsto, la documentazione richiesta ai fini dell'erogazione della prima quota del finanziamento..." .

Tra la documentazione richiesta in tale fase, a termine del paragrafo 3., lett.a., delle Linee Guida è prevista l'idonea fideiussione, mentre il paragrafo 4. delle stesse descrive, nel dettaglio, le caratteristiche della polizza fideiussoria che deve essere presentata. A ciò si aggiunga che il paragrafo 11 delle medesime Linee guida disciplina la rinuncia al finanziamento e al 2° cpv, stabilisce " ...Configura rinuncia al finanziamento anche il mancato invio, entro il termine previsto, della documentazione richiesta dall'amministrazione ai fini dell'erogazione delle quote del finanziamento...." .

Quanto al secondo quesito proposto, l'art. 31, co. 8 bis, D.L. 21/06/2013, n. 69 - convertito con modificazioni in L. 9/08/2013, n° 98 - prevede l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) riguardo le erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere da parte di amministrazioni pubbliche, senza prevedere dei distinguo. Pertanto, l'amministrazione regionale verificherà se gli enti utilmente collocati in graduatoria sono tenuti all'obbligo contributivo e, in caso positivo, ne verificherà la regolarità.

14. D L'art. 8 del bando "Spese ammissibili e limiti di eleggibilità" del bando in oggetto specifica che non sono ammesse "le spese in conto capitale, cioè tutte quelle spese per l'acquisto di beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell'ente, comportano un aumento dello stesso, il cui valore è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA, e sono soggette ad ammortamento nel tempo."



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

Si chiede se il limite di € 516,46 è da considerarsi per singolo bene, oppure se è da considerarsi riferito al totale dell'importo per singola fattura. A titolo di mero esempio, sarebbe ammissibile una spesa, in singola fattura, di € 1.000 IVA inclusa per l'acquisto di due banchi da lavoro (strettamente necessari all'attività di progetto) ciascuno dell'importo di 500,00?

R Con riferimento alla possibilità di acquisto di beni, la nota ministeriale, prot. n.5030 del 8/06/2020, con cui sono state dettate le Linee guida di attuazione della progettazione, e in particolare, il paragrafo 1. “Azioni finanziabili”, espressamente dispone “... In coerenza con la classificazione economica dei capitoli di spesa del bilancio dello Stato, sui quali sono imputate le risorse finanziarie destinate all’attuazione degli accordi di programma, il finanziamento ministeriale non potrà riguardare spese in conto capitale...”,

In linea e nel rispetto delle prescrizioni ministeriali, l’avviso pubblico e le linee guida allegate allo stesso prevedono, tra le spese non ammesse a finanziamento, le spese in conto capitale, cioè tutte quelle “...spese per l’acquisto di beni che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell’ente e che comportano un aumento dello stesso, il cui valore è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA, e sono soggette ad ammortamento nel tempo...” .

Con riguardo al quesito specifico formulato, si sottolinea, che ciò che rileva non sono le modalità di redazione del documento di spesa (nell’es. la fattura), ma la circostanza che la spesa per l’acquisto di ciascun bene incida direttamente o indirettamente sulla formazione del patrimonio dell’ente.

L’acquisto di un bene incide sulla formazione del patrimonio dell’ente, comportandone un aumento, quando il valore del bene è superiore a € 516,46, comprensivo di IVA, ed è soggetto ad ammortamento nel tempo.

Del rispetto di tale limite deve essere dato riscontro già nella redazione del Piano finanziario, allegato alla proposta progettuale presentata. Infatti, nello stesso deve essere esposto l’importo presunto per il quale si chiede il finanziamento e devono essere indicate in modo analitico le diverse voci di spesa da sostenere per la realizzazione del progetto.

Nell’apposito Modello D2, allegato all’avviso pubblico e da utilizzarsi per l’esposizione del piano finanziario, i codici da 1.15 a 1.20, dedicati ai beni durevoli, contengono la seguente nota esplicativa : “*si tratta di beni durevoli il cui valore (comprensivo di IVA) è pari o inferiore a € 516, 46*



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio Terzo Settore e supporti direzionali

integralmente imputabili all'esercizio. Occorre precisare in questo campo a quale specifico utilizzo siano destinati nell'ambito del progetto.”.

Sul tema e in coerenza con le prescrizioni Ministeriali, si sottolinea, inoltre, che le Linee guida, al paragrafo 5.2.5 “Godimento dei beni di terzi”, prevedono che “i relativi canoni possono essere riconosciuti limitatamente al diretto utilizzo del bene in relazione alle effettive necessità progettuali, alla durata progettuale e alla quota d’uso effettivamente utilizzata...” . A tale categoria di spese è dedicata l’apposita sezione: “Acquisto di servizi e godimento beni di terzi” del Modello D2 da utilizzare per la redazione del Piano finanziario, da allegarsi alla proposta progettuale.

15. D *Nello svolgimento delle attività connesse al relativo avviso possono essere coinvolte, e con quale titolo (comunque al di fuori del Raggruppamento Temporaneo), Associazioni Sportive Dilettantistiche operanti nel settore della disabilità ma non ancora Aps poiché di recente costituzione?*

R L’avviso pubblico, al paragrafo 5 “Collaborazioni”, prevede :

“La realizzazione dei progetti previsti nel presente Avviso può essere effettuata anche con il coinvolgimento di soggetti diversi da quelli indicati nel precedente paragrafo, prevedendo l’attivazione di collaborazioni con Ambiti Plus o enti pubblici o privati.

Tali Ambiti /enti possono partecipare al progetto attraverso attività e/o cofinanziamento, ma non possono essere destinatari di quote di finanziamento concesse ai sensi del presente Avviso.

Le collaborazioni devono essere a titolo gratuito, ne deve essere fornita prova attraverso l’attestazione di cui al Modello C e devono risultare da idonea documentazione (da allegare al modello D) riferita specificatamente al progetto al quale il soggetto intende collaborare da cui emergano le modalità di compartecipazione ed un concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso.

In ogni caso, la responsabilità del progetto rimane comunque in capo al soggetto proponente (ODVAPS singola o capofila in caso di RT).”